



COMUNE DI RIPOSTO

PROVINCIA DI CATANIA

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 124 DEL 15/11/2016

**OGGETTO: DIRETTIVE ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE PER LA
CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DECENTRATA INTEGRATIVA
ANNUALITA' ECONOMICA 2016.**

L'anno Duemilasedici il giorno 15 del mese di novembre, alle ore 11,00 e seguenti nei locali del Comune, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

	Presente	Assente
01 CARAGLIANO Vincenzo - Sindaco	X	
02 GRASSO Francesco - Assessore	X	
03 CASABELLA Nella - Assessore	X	
04 PAPPALARDO Gianfranco - Assessore		X
05 DI GIOVANNI Antonino - Assessore		X

Ne risultano presenti n° 03 e assenti n° 2.

Presiede il Dott. Vincenzo Caragliano in qualità di Sindaco e partecipa il Segretario Generale del Comune dott. Sebastiano Marano.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti invita la Giunta Municipale a deliberare sull'argomento in oggetto.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Esaminata la proposta di deliberazione inerente all'oggetto, che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Accertato che sulla proposta di che trattasi sono stati resi i pareri di cui all'art. 1, lett. i), "Art. 53 - L. 142/90", della L.R. 48/91 nel testo vigente;

Ritenuto, pertanto, che tale proposta sia meritevole di approvazione;

Visto l' O.R.EE.LL. nel testo vigente;

Con voti unanimi e palesi espressi nelle forme di rito;

D E L I B E R A

Approvare, come approva, l'allegata proposta di deliberazione inerente l'oggetto.

Successivamente con voti unanimi e palesi espressi nei modi di rito, delibera dichiarare il presente atto urgente ed immediatamente esecutivo ai sensi di legge, onde consentire il rapido avvio delle trattative per la contrattazione decentrata dell'anno 2016.

COMUNE DI RIPOSTO
Città Metropolitana di Catania
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

La sottoscritta Nella Casabella, in qualità di Assessore al Personale, avanza alla Giunta Municipale la seguente proposta di deliberazione, avente oggetto:

DIRETTIVE ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE PER LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DECENTRATA INTEGRATIVA ANNUALITA' ECONOMICA 2016.

PREMESSO che l'art. 40 del D.Lgs. 165/2001 ed in particolare i commi 3 bis e 3 quinquies, disciplinano la contrattazione collettiva integrativa negli enti locali;

CHE:

-le risorse destinate ad incentivare le politiche delle risorse umane e della produttività sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative, tenendo conto delle disponibilità economico finanziarie dell'Ente, nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno;

-le modalità di determinazione delle risorse decentrate sono definite dagli artt. 31 e 32 del C.C.N.L. del personale del Comparto delle Regioni e delle Autonomie locali, siglato il 22/01/2004 che le suddivide in due categorie:

-“risorse stabili” aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, di competenza dirigenziale, le quali vengono confermate con le stesse caratteristiche anche negli anni successivi ed integrate secondo le disposizioni previste dai nuovi contratti di lavoro;

-“risorse variabili” aventi carattere di eventualità e di variabilità, annualmente modificabili e di competenza dell'organo politico che formula le direttive delineando gli indirizzi per la delegazione di parte pubblica, abilitata alle trattative nei contratti collettivi decentrati, in relazione agli obiettivi necessari al perseguimento del proprio programma di Governo;

-la disciplina specifica delle diverse voci che compongono il predetto fondo è fornita dall'art. 15 del CCNL 01/04/99;

-le predette norme contrattuali sono integrate dalle disposizioni dei diversi CC.CC.NN.LL che sono stati successivamente sottoscritti (art. 4 CCNL del 09/05/2006, art. 8 CCNL dell'11/04/2008 e art. 4 CCNL del 31/07/2009);

Richiamata la deliberazione della G.M. n. 86 del 29.08.2016 avente ad oggetto “Approvazione progetto obiettivo finalizzato alla attuazione delle disposizioni contenute nella Carta dei Servizi rivolte a migliorare l'efficienza e l'efficacia dei pubblici servizi erogati dall'Ente ai sensi dell'art. 17 comma 2 lett. a) CCNL 01.04.1999 al Personale del Settore Tecnologico” con la quale è stato previsto un budget di euro 4.000,00 da porre a carico del Fondo FES 2016 previa contrattazione sindacale;

Dato atto che occorre assegnare i seguenti indirizzi alla Delegazione Trattante di Parte Pubblica per la conduzione della contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2016:

- la contrattazione dovrà essere condotta in modo conforme alle vigenti disposizioni di legge e di contratto e nel pieno rispetto dei ruoli e delle prerogative delle parti;
- la destinazione delle risorse decentrate dovrà avvenire secondo le indicazioni dei vigenti CC.CC.NN.LL. - Comparto Regioni Enti Locali, e dell'art. 40, comma 3 del D.lgs 165/2001 e s.m.i. ove si invitano le PA. a destinare la maggior parte delle risorse finanziarie a disposizione per produttività collettiva ed il miglioramento dei servizi quanti-qualitativo della prestazione lavorativa del singolo dipendente;

- tutti i percorsi di attribuzione del salario accessorio dovranno essere improntati alla meritocrazia e alla selettività delle scelte (divieto di introdurre meccanismi premianti basati su automatismi o di distribuzione a pioggia della produttività);
- la produttività dovrà essere correlata al raggiungimento degli obiettivi gestionali di Piano Esecutivo di Gestione dei singoli servizi ed alla partecipazione degli operatori al raggiungimento dei risultati stessi, al raggiungimento degli indicatori di performance contenuti nel piano della performance nonché alle prestazioni individuali dei dipendenti, così come previsto dall'attuale metodologia di valutazione;
- si dovrà tenere conto del progetto obiettivo di cui alla già richiamata deliberazione della G.M. n. 86 del 29.08.2016;
- massima trasparenza. Gli atti di costituzione del fondo, di ripartizione del medesimo, dovranno essere pubblicati sulla sezione del sito: "*Trasparenza, Valutazione, Merito*", ove si richiede di sapere l'ammontare complessivo degli stanziamenti collegati ai premi della performance e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti;

VISTA la deliberazione di C.C. n. 112 del 13.10.2016, resa immediatamente esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2016/2018 con relativi allegati;

RILEVATO che:

- con deliberazione di G.M. n. 114 del 25.10.2016 è stato approvato il Piano della Performance 2016;
- con deliberazione di G.M. n. 116 del 02.11.2016 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2016;

VISTI:

- l'art. 9, comma 2bis del D.L. 78/2010, convertito in Legge n. 122 del 30/07/2010 il quale prevede che "*A decorrere dal 1 gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;*
- la Legge n.147/2013 (Legge di stabilità 2014) che con l'art.1, comma 456, ha apportato modifiche al citato 9, comma 2-bis, del D.L. 78/2010, convertito, in Legge n. 122/2010, ed ha stabilito che: "*A decorrere dal 1 gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo*";
- la Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) che non ha prorogato la validità della citata norma che imponeva limiti al fondo per il salario accessorio, con la conseguenza che la stessa ha terminato i suoi effetti nel 2014;
- la medesima Legge di stabilità 2015, nella parte in cui dispone che i blocchi stipendiali previsti dall'art. 9 comma 21 del D.L. 78/2010 e s.m.i., convertito in Legge n. 122/2010, limitatamente però ai primi due periodi, ovvero solo per il personale non contrattualizzato, sono ulteriormente prorogati fino al 31.12.2015;

CONSIDERATO che l'art. 9 comma 2-bis del D.L. 31.05.2010 n. 78, convertito in Legge 30/07/2010 n. 122 e s.m.i., stabilisce che dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al

trattamento economico accessorio del personale devono essere decurtate, permanentemente, di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014;

VISTA la circolare della RGS n. 20 dell'8 maggio 2015, recante istruzioni applicative circa la decurtazione permanente da applicare, a partire dal 2015, ai fondi della contrattazione integrativa;

CONSIDERATO che dall'interpretazione prevalente del precedente comma ne discende che il fondo per l'anno 2015, vada ridotto di un importo pari all'ammontare delle riduzioni calcolate per l'anno 2014 ai sensi del comma 2-bis dell'art. 9, della decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, come convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122, restando pertanto acquisiti nel fondo 2015 i tagli operati nel 2014. Tale base può essere incrementata in presenza di condizioni che legittimano tale aumento, quali la RIA e gli assegni ad personam in godimento ai dipendenti cessati;

VISTO l'art. 1, c. 236 della L. 208/2015 (Legge di stabilità per il 2016) che così prevede: "Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, ..., a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, ..., non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente";

PRECISATO che il fine della contrattazione decentrata integrativa è contemperare l'esigenza di incrementare e mantenere elevate l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati alla collettività a livello locale, con l'interesse al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale del personale;

RILEVATO che in materia di contrattazione decentrata integrativa, l'organo di direzione politica ha il compito di formulare direttive e/o linee guida, preventivamente all'avvio delle trattative per l'anno 2016, finalizzate a fornire indirizzo alla Delegazione Trattante di Parte Pubblica, in ordine alle trattative negoziali, affinché queste si conformino e garantiscano adeguato supporto al raggiungimento degli obiettivi programmatici individuati come prevalenti dall'Amministrazione e che hanno come esclusiva finalità quella di:

- definire le scelte prioritarie che devono presiedere alla definizione ed all'utilizzazione delle risorse sia stabili sia variabili;
- orientare e finalizzare l'azione negoziale della parte pubblica verso determinati obiettivi, definendo quindi le strategie dell'attività posta in essere dalla Delegazione Trattante di Parte Pubblica;
- definire i margini entro i quali la trattativa dovrà svolgersi, in maniera tale da consentire alla Delegazione Trattante la necessaria autonomia nella gestione del confronto;
- definire gli interventi ritenuti prioritari per la migliore realizzazione del programma di governo, delle scelte di bilancio e degli obiettivi del PEG/Piano della performance;

CONSIDERATO che la trattativa con la parte sindacale per la stipula del CCDI – parte economica, del personale dipendente non dirigente per il 2016 dovrà proseguire ed essere finalizzata al raggiungimento di un'intesa che porti i seguenti risultati:

- miglioramento dell'efficienza, efficacia ed economicità dell'organizzazione;
- accrescimento professionale del personale;
- determinazione di un legame stretto tra incentivazione economica e valutazione dei risultati raggiunti dai singoli dipendenti;

RITENUTO di dover impartire le direttive alla Delegazione Trattante di Parte Pubblica, regolarmente costituita ai sensi dell'art. 10 del CCNL 1998/2001, per la conduzione delle trattative nella contrattazione decentrata volta alla ripartizione/utilizzo delle risorse finanziarie decentrate del fondo risorse destinate ad incentivare le politiche delle risorse umane e della produttività per l'annualità 2016;

VISTO il D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i.;
VISTO il D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i.;
VISTO il D.Lgs. 150/2009;
VISTI i vigenti CC.CC.NN.LL. Comparto Regioni – Enti Locali;
Tutto ciò premesso;

PROPONE

La premessa narrativa è parte integrante del presente atto.

DI CONFERMARE E APPROVARE COSÌ COME INTEGRATI, per le ragioni e le giustificazioni espresse nella premessa narrativa che si intendono integralmente riportate, gli obiettivi ed gli indirizzi, qui di seguito indicati per la conduzione della contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2016:

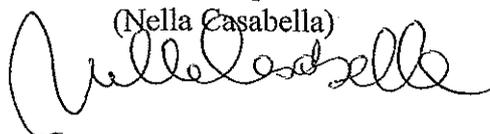
- la contrattazione dovrà essere condotta in modo conforme alle vigenti disposizioni di legge e di contratto e nel pieno rispetto dei ruoli e delle prerogative delle parti;
- la destinazione delle risorse decentrate dovrà avvenire secondo le indicazioni dei vigenti CC.CC.NN.LL. - Comparto Regioni Enti Locali, e dell'art. 40, comma 3 del D.lgs 165/2001 e s.m.i. ove si invitano le PA. a destinare la maggior parte delle risorse finanziarie a disposizione per produttività collettiva ed il miglioramento dei servizi quanti-qualitativo della prestazione lavorativa del singolo dipendente;
- tutti i percorsi di attribuzione del salario accessorio dovranno essere improntati alla meritocrazia e alla selettività delle scelte (divieto di introdurre meccanismi premianti basati su automatismi o di distribuzione a pioggia della produttività);
- la produttività dovrà essere correlata al raggiungimento degli obiettivi gestionali di Piano Esecutivo di Gestione e del Piano della Performance dei singoli servizi ed alla partecipazione degli operatori al raggiungimento dei risultati stessi, al raggiungimento degli indicatori di performance contenuti nel piano della performance nonché alle prestazioni individuali dei dipendenti, così come previsto dall'attuale metodologia di valutazione;
- prevedere l'istituzione di un progetto obiettivo secondo le indicazioni della deliberazione della G.M. n. 86 del 29.08.2016 avente ad oggetto "Approvazione progetto obiettivo finalizzato alla attuazione delle disposizioni contenute nella Carta dei Servizi rivolte a migliorare l'efficienza e l'efficacia dei pubblici servizi erogati dall'Ente ai sensi dell'art. 17 comma 2 lett. a) CCNL 01.04.1999 al Personale del Settore Tecnologico" con la quale è stato previsto un budget di euro 4.000,00 da porre a carico del Fondo FES 2016 previa contrattazione sindacale;

RITENUTO, infine, di stabilire:

- di garantire la massima trasparenza. Gli atti di costituzione del fondo, di ripartizione del medesimo, dovranno essere pubblicati sulla sezione del sito: "*Trasparenza, Valutazione, Merito*", ove si richiede di sapere l'ammontare complessivo degli stanziamenti collegati ai premi della performance e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti;
- di provvedere comunicare alle OO.SS. ed alle R.S.U. del personale l'adozione del presente atto;

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, onde consentire il rapido avvio delle trattative per la contrattazione decentrata dell'anno 2016.

L'assessore al personale
(Nella Casabella)



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE INERENTE:
DIRETTIVE ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE PER LA CONTRATTAZIONE
COLLETTIVA DECENTRATA INTEGRATIVA ANNUALITA' ECONOMICA 2016.

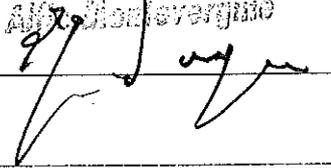
Pareri di cui all'art. 1, lett. i), "Art. 53 - L. 142/90", della L.R. 48/91 nel testo vigente

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO INTERESSATO

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere _____

Data 08.11.2016

IL RESPONSABILE
Sig. Alf. Diavergine



IL RESPONSABILE DELLA RAGIONERIA

LA PRESENTE DELIBERAZIONE NON COMPORTA ALCUN ONERE DI SPESA PER
L'ENTE.

8/4/16

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI
Dott. Patané Santo



Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

L'ASSESSORE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: F. GRASSO

F.to: V. CARAGLIANO

F.to: S. MARANO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Responsabile della pubblicazione, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line al n° _____ il giorno _____ e per quindici giorni consecutivi a norma dell'art. 11, 1° comma, della L.R. 44/91 e che contro la stessa non sono stati presentati reclami.

Riposto _____

Il Responsabile della Pubblicazione

Il Segretario Generale

IL SOTTOSCRITTO SEGRETARIO GENERALE

Visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione ai sensi dell'art. 12 L.R. N° 44/91, pubblicata all'Albo Pretorio online per quindici giorni consecutivi dal..... al, come previsto dall'art. 11,

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO.....

° decorsi dieci giorni dalla pubblicazione dell'atto (art.12, comma 1)

° dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2.

Dalla Residenza Municipale il _____

Il Segretario Generale
